

School Magazine

ANNO IX - NUMERO DUE

NOVEMBRE 2020

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA STABILINI

A tutte le donne, Alda Merini

*Fragile, opulenta donna, matrice del paradiso
sei un granello di colpa
anche agli occhi di Dio
malgrado le tue sante guerre
per l'emancipazione.
Spaccarono la tua bellezza
e rimane uno scheletro d'amore
che però grida ancora vendetta
e soltanto tu riesci
ancora a piangere,
poi ti volgi e vedi ancora i tuoi figli,
poi ti volti e non sai ancora dire
e taci meravigliata
e allora diventi grande come la terra
e innalzi il tuo canto d'amore.*

#25NOVEMBRE
Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

SOMMARIO

A tutte le donne, Alda Merini	PAG. 1
Guardo fuori...è arrivato l'Autunno	PAG. 2
"A scuola con Zeb e la scorta di baci"	PAG. 3
Lapbook autunnale	PAG. 4
Giornata della gentilezza/ Il bosco incantato e i diritti in II C	PAG. 5
Ricicarta	PAG. 6
Giornata Mondiale dei Diritti dei bambini	PAG. 7
Divertimento e diritti in II D/ I diritti dei bambini in III B	PAG. 8
Che bello stare insieme in IIIA e III B!	PAG. 9
A virtual trip to London	PAG. 10
L'energia della IV B	PAG. 11
La V B e i diritti dell'infanzia	PAG. 12
Il giornale di Francia	PAG. 13
La nostra vita scolastica al tempo del Covid	PAG. 14
Per un mondo SENZA MAFIA	PAG. 15
Regoliamoci...Le regole perfette (Al tempo del Covid)	PAG. 16
L'angolo dei giochi	PAG. 17

Guardo fuori...è arrivato l'Autunno

L'autunno è un momento molto significativo per tutti i bambini. Nel corso di questa stagione si assiste a fenomeni e trasformazioni della natura, gli alberi cambiano aspetto e i comportamenti umani si modificano e i vestiti, le abitudini quotidiane e i giochi stessi si adattano al nuovo clima. Questa stagione, come le altre, è un'occasione importante per aiutare i bambini ad acquisire la dimensione temporale, una conquista necessaria in quanto tutti i processi di apprendimento richiedono la rappresentazione del tempo e della sua successione.

L'autunno regala colori unici con mille sfumature di giallo, rosso, arancione e marrone e con i suoi cambiamenti, oltre che favorire la percezione del tempo, aiuta gli alunni a sviluppare tante competenze relative ai diversi campi d'esperienza quali, la comunicazione, la pianificazione delle attività, l'esplorazione e la ricerca nell'ambiente naturale, la creatività sul piano grafico – pittorico e manipolativo.



Storia



Nel bosco era arrivato l'autunno. Piccolo Riccio, nella sua tana, faceva i capricci: - lo non voglio dormire!

A Piccolo Riccio piaceva giocare a nascondino. Quella mattina Piccolo Riccio uscì per cercare qualche amico

Andò da Piccolo Scoiattolo e gli chiese: "Vuoi giocare con me?" Piccolo Scoiattolo rispose di no, poiché era occupato a raccogliere le nocchie e a sistemarle nella sua tana.

Allora Piccolo Riccio lo salutò, andò da Piccolo Ghiro e gli chiese: Vuoi giocare a nascondino con me? Ma anche Piccolo Ghiro rispose di no: era occupato a raccogliere le ghiande e a sistemarle nella sua tana.

Così Piccolo Riccio lo salutò, andò da Piccola Biscia e le chiese: Vuoi giocare a nascondino con me? Ma neanche Piccola Biscia poteva giocare, poiché era impegnata a cercare un buon rifugio per il letargo.

Allora, stanco, Piccolo Riccio tornò a casa e la mamma gli raccontò una bella storia. Pian pianino, a Piccolo Riccio si chiusero gli occhi. Iniziò a sognare un sogno bellissimo: la primavera, i fiori profumati, il cielo azzurro e i verdi prati. Buonanotte mamma - sussurrò Piccolo Riccio.

Buonanotte piccino, fai un bel sogno che duri fino a primavera - sussurrò La mamma al suo ricetto.



Scuola dell'Infanzia Via Meattini

Scuola dell'Infanzia Via Rizzieri

“A scuola con Zeb e la scorta di baci”



I genitori hanno regalato un cuore ai loro piccoli



Hanno regalato ai bambini una scatola piena di baci che i bambini possono prendere nei momenti di nostalgia

“Zeb e la scorta di baci” di Michael Gay è il racconto che abbiamo scelto per quest'anno scolastico per accompagnare i bambini nel loro percorso di inserimento alla scuola dell'infanzia. Zeb è una piccola zebra che affronta un viaggio senza genitori ma con una scorta di baci da condividere con i compagni per superare la nostalgia di mamma e papà. Una storia questa che, metafora del percorso che ciascun bambino inizia alla scuola dell'infanzia, ci ha permesso di proporre esperienze utili per aiutarli a sentirsi sicuri nell'affrontare un nuovo ambiente sociale allargato e per superare il distacco dalla figura genitoriale. L'ingresso nella scuola dell'infanzia, però, non è un passaggio che interessa soltanto il bambino. Anche il genitore si trova ad affrontare quello che è un primo distacco. Per questo motivo durante primi giorni di scuola abbiamo pensato di coinvolgere anche loro in esperienze che potessero facilitare il processo di separazione e consolidare il distanziamento, condizione indispensabile e preliminare per l'apprendimento e la socializzazione.



Insieme hanno scelto a casa una foto da portare a scuola per creare l'angolo della famiglia

I bambini invece accompagnati dalla loro amica zebra dopo aver ascoltato più volte il racconto hanno svolto diverse attività:

Attività manipolative



Attività grafico pittoriche



LAPBOOK AUTUNNALE

Gli alunni della prima A e della prima B del nostro istituto hanno dedicato i mesi di ottobre e novembre al tema dell'autunno realizzando un lapbook. Questo lavoro contiene le trasformazioni di questa stagione: i colori delle foglie; gli animalletti che si preparano ad andare in letargo e a dormire tutto l'inverno nella loro tana; i frutti stagionali, il loro uso o trasformazione; il vento e la pioggia.

Ritagliando, colorando e recitando poesie e filastrocche i bimbi hanno imparato molto divertendosi.

LE FOGLIE MATTE

LE FOGLIE MATTE SI LASCIANO ANDARE,
DAL SOFFIO DEL VENTO SI FAN TRASPORTARE.
C'È QUELLA GIALLA CHE GIOCA A PALLA,
C'E' QUELLA ROSSA CHE FA UNA GRAN CORSA,
C'E' QUELLA MARRONE CHE FA UN BEL RUZZOLONE
E QUELLA ARANCIONE CHE VOLA COME UN AQUILONE.
SOLO LA VERDE SI TIENE BEN STRETTA,
PERCHÉ DI CADERE NON HA PROPRIO FRETTA!

FILASTROCCA DEL LETARGO

BEN NUTRITO E RIMPINZATO, L'ORSO BRUNO È ADDORMENTATO

DAL SUO PELO È RISCALDATO NELLA GROTTA SISTEMATO.

LA MARMOTTA SI RINSERRA IN UN VANO SOTTO TERRA:
QUI SI TRATTA DI SVERNARE E L'INGRESSO BARRICARE.

UGUALMENTE FA IL RICCIO CON IL GHIRO, LO SCOIATTOLO E IL

LOMBRICO, SONO TANTI... NON VI DICO!

TUTTI DORMONO E OGNUNO SPERA CHE RITORNA LA PRIMAVERA!



GIORNATA DELLA GENTILEZZA

Il 13 novembre si festeggia la Giornata Mondiale della Gentilezza per ricordarci che abbiamo costante bisogno di atti immotivatamente gentili.

Questo argomento è affrontato trasversalmente all'interno del testo adottato quest'anno "Le avventure di Leo", Leo è un albero molto saggio che comunica ai bambini le parole gentili.

Gli alunni della classe prima A della scuola primaria del nostro istituto in occasione di questa giornata hanno realizzato due fiori, uno da tenere appeso in classe ai piedi del nostro albero Leo, nelle cui foglie sono riportate alcune parole gentili, e l'altro da portare a casa. Su entrambi i fiori sono scritte le parole gentili da non dimenticare mai.

Attraverso riflessioni e confronti gli alunni sono stati guidati a comprendere l'importanza dell'essere generosi e dell'essere attenti al prossimo.



Il bosco incantato e i diritti in II C

Gli alunni della II C della Scuola Primaria hanno svolto diversi lavori in questo ultimo mese. Il primo è stato intitolato IL BOSCO INCANTATO: è stato eseguito da ogni bambino con la tecnica del puntinismo, procedendo a colorare i vari piani della prospettiva, partendo dal primo piano. Si sono usati i colori caldi propri dell'autunno.

Il secondo lavoro ha riguardato il diritto all'istruzione, la sola arma che può cambiare il mondo, come insegnato da Malala.

Classe II C
Scuola Primaria



RICICARTA

Siamo nell'era digitale, dove tutto è automatico e immediato. Tuttavia, la IB e la IC della nostra scuola primaria hanno voluto fare un viaggio nel passato e scoprire come si realizza un foglio di carta riciclata, a partire proprio dai ritagli delle schede che incollano sui loro quaderni. È stata una gran bella avventura che ora vi descriveremo passo passo, sperando che così possiate divertirvi ed emozionarvi come abbiamo fatto noi.

Tutto è iniziato raccogliendo in un busta i ritagli delle schede e questo ci ha dato lo spunto per parlare del riciclaggio e dell'importanza delle cose che buttiamo perché ritenute inutili, ma che in realtà possono avere una "nuova vita". La raccolta è durata circa una settimana.

Il secondo importantissimo passaggio è stato quello della macerazione. Per farlo abbiamo prima dovuto strappare in pezzi piccolissimi tutta la carta che avevamo raccolto e poi li abbiamo messi in una bacinella piena d'acqua, lasciandoli macerare per circa quattro ore.

E ora arriva il bello! Trascorso questo tempo, abbiamo predisposto il nostro tavolo da lavoro, degno delle migliori cartarie antiche. Sopra c'erano: un frullatore ad immersione, una bacinella, due spugnette da cucina, un panno di daino, una brocca, un mattarello, un mestolo, un tappetino assorbente e ovviamente un telaio, realizzato con stecche di legno e zanzariera. Vi starete chiedendo a cosa ci siano serviti tutti questi oggetti e soprattutto cosa c'entrino con la carta, visto che sembra più l'allestimento per preparare la pizza. Presto detto!

Con il mestolo abbiamo girato i nostri pezzi di carta macerata e poi con il frullatore ad immersione li abbiamo frullati fino a che non sono diventati una vera e propria poltiglia grigiastra.

Fatto questo, abbiamo poggiato il telaio sulla bacinella e con l'aiuto della brocca abbiamo travasato la poltiglia su di esso, fino a riempire tutta la sua superficie.

A questo punto abbiamo spostato il telaio sul tappetino assorbente e con le spugnette abbiamo assorbito l'acqua in eccesso.

Ed ecco la parte difficile: togliere il sopra del telaio e capovolgere il sotto, in modo da posizionare il foglio creato sul panno di daino. È stata un'operazione durissima e la tensione era alle stelle, ma alla fine ce l'abbiamo fatta.

E non è finita qui! No, perché a quel punto era arrivato il momento della pressatura. Abbiamo avvolto il foglio nel panno di daino e con il mattarello l'abbiamo pressato, in modo da renderlo più sottile. Quando abbiamo sollevato il telaio e abbiamo visto il nostro foglio è stata un'emozione unica, talmente unica che abbiamo deciso di farne subito un altro.

L'ultimo passaggio, infine, è stato quello dell'essiccamento. Per qualche giorno abbiamo atteso che i fogli si asciugassero del tutto e solo allora li abbiamo divisi tra di noi, un pezzo ciascuno e li abbiamo "esplorati" insieme. Ci siamo resi conto che non sono come i fogli su cui scriviamo o disegniamo di solito, questi sono più spessi, più ruvidi e un po' meno perfetti e precisi. Ma abbiamo capito che sono così perché sono pezzi unici, proprio come noi... imperfetti, ma stupendi!

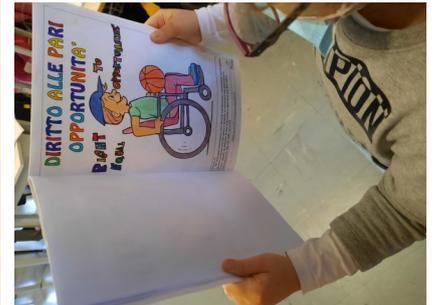
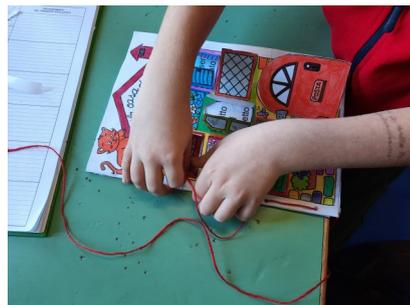
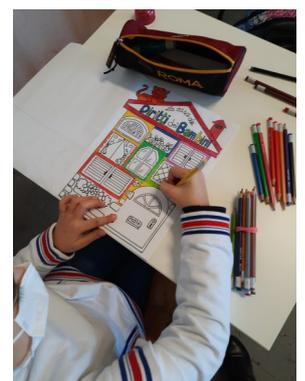
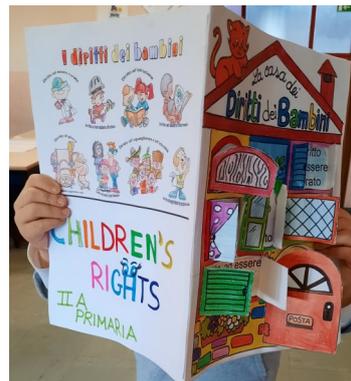


Classi IB e IC
Scuola Primaria

Giornata Mondiale dei Diritti dei bambini

In occasione della Giornata Mondiale dei Diritti dei bambini, gli alunni della IIA della scuola primaria, hanno lavorato insieme, seppur distanti e distanziati, alla costruzione di un libro contenente tutti i diritti dei bambini che in questo mese abbiamo affrontato interdisciplinamente. Siamo partiti da che cos'è la costituzione, cosa contiene e quali articoli riguardano i diritti dei bambini. Li abbiamo commentati, abbiamo visto e discusso un film cartone sullo sfruttamento dei minori, abbiamo scelto le immagini che più ci rappresentavano e, per concludere, abbiamo fatto una ricerca delle immagini rappresentanti i diritti, le abbiamo selezionate, ognuno ne ha presa una e l'ha colorata ed ha scritto in lingua inglese il diritto raffigurato. Abbiamo trovato una immagine di copertina e riunito il tutto con la tecnica della rilegatura a mano. Un laboratorio questo che ha unito non solo le varie discipline, facendole confluire nell'insegnamento dell'educazione civica, ma ha anche divertito gli alunni che, nell'intento di fare un buon lavoro, si sono impegnati tantissimo.

Classe II A
Scuola Primaria

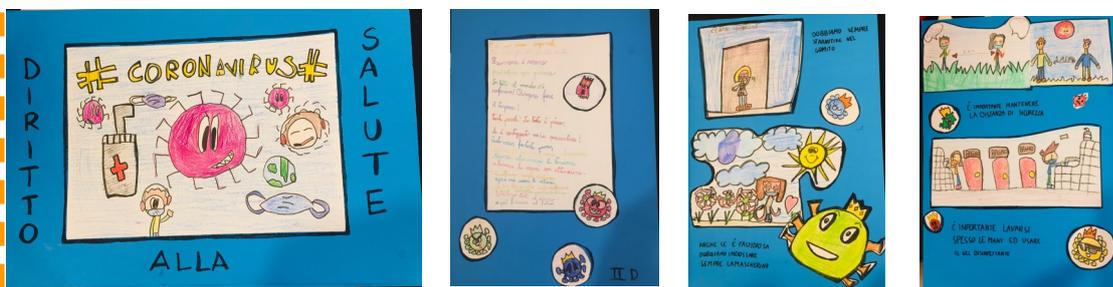


Divertimento e diritti in II D

I bambini della II della Scuola Primaria hanno lavorato sulla festa di Halloween creando divertenti fantasmmini e sull'importante diritto alla salute per ogni persona.



Un Halloween speciale in II D



Il diritto alla salute per i bambini della classe II D della Scuola Primaria

I diritti dei bambini in III B



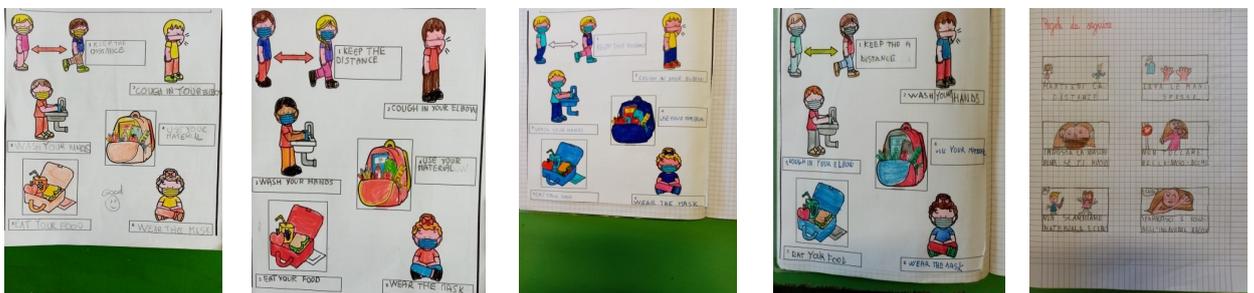
In occasione della Giornata dei diritti dei bambini la classe III B della Scuola Primaria ha potuto riflettere su questo argomento così importante e che li riguarda in prima persona.

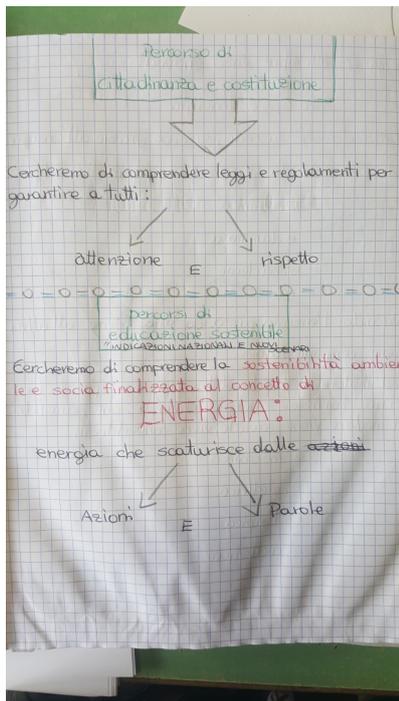
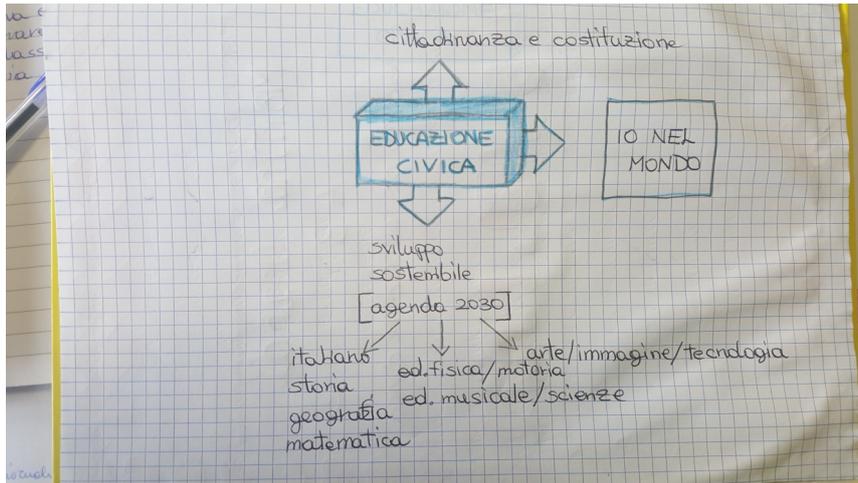
Che bello stare insieme in IIIA e III B!



Dopo un lungo periodo di lontananza e di chiusura a causa del lockdown da settembre gli alunni delle classi III A e III B della nostra Scuola Primaria sono tornati in classe tutti insieme con nuove regole.

Hanno trovato nuovi modi per stare insieme e comunicare...





Roma 17 Settembre 2020 Giovedì

Che cos'è l'energia.

Tutto ciò che succede, succede grazie all'energia.

Gli scienziati classificano l'energia in diversi tipi:

- e. chimica
- e. luminosa
- e. nucleare
-

Quando l'energia passa da una forma all'altra viene compiuto lavoro.

Nel motore dell'automobile, per esempio, la benzina fornisce energia chimica, che, quando il motore viene avviato, viene convertita in:

- e. meccanica
- e. elettrica
- e. termica
- e. acustica



È possibile un mondo senza energia?

Immagina e disegna un mondo privo di ogni forma di energia.

Un mondo senza energia non è possibile e perché così la vita dell'uomo non potrebbe andare avanti. l'energia è fondamentale, è vita.

L'energia della IV B



Cos'è un diritto?

Un diritto è la possibilità di avere ciò che è necessario per la nostra vita. Ad ogni diritto, però corrisponde un dovere: abbiamo il diritto a ricevere delle cure ma nello stesso tempo

abbiamo il dovere di non far ammalare o non rovinare il nostro corpo. Per me il diritto più importante è il diritto ad avere una famiglia perché tutti i bambini, anche quelli orfani che vengono adottati, devono provare la gioia di essere amati da delle persone speciali: i propri genitori. Francesco L.

Oggi, 20 novembre, è la giornata dei diritti dei bambini. A scuola ci stiamo confrontando sui diritti più importanti. Quello che ho pensato io è il diritto al nome, perché il nome serve a distinguere una persona dall'altra. Gabriele C.

Tutti i diritti sono importanti ma secondo me quello più importante è quello della libertà di espressione: ognuno deve poter dire la propria opinione, il suo pensiero senza offendere nessuno. Giorgia P.

DIRITTO ALLA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Oggi, 20 novembre, è la giornata dei diritti dei bambini. Di questi ce ne sono molti e tutti importanti, però per me il più importante è il diritto all'istruzione perché ognuno deve poter avere le conoscenze adatte per affrontare e risolvere i problemi: solo chi ha istruzione potrà essere veramente libero e potrà avere un lavoro per mantenersi. Flavio G.

Esistono molti diritti ma secondo me quello più importante è il diritto allo studio perché studiare è molto importante per tutti e soprattutto adesso perché a causa del Covid alcune scuole sono chiuse e gli alunni stando a casa fanno tutto il giorno le video

lezioni. Massimo M.

Il diritto che per me è il più importante è di avere una famiglia. Io ho scelto questo diritto perché volevo mandare un messaggio a tutte quelle famiglie che abbandonano i propri figli. Allora quando li vedo mi rattrista molto sapere che vivono in mezzo alla strada senza i genitori. Silvia S.

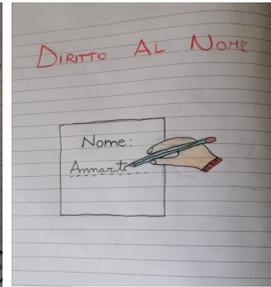
Oggi è la giornata dei diritti. Secondo me il diritto più importante è di non essere sfruttati perché in alcuni paesi i bimbi vengono costretti a lavorare o ad andare in guerra. Perciò ritengo giusto che un bambino dovrebbe passare una vita tranquilla e felice. Rania E K

Il diritto più importante è alle pari opportunità, per esempio quando una persona è di un'altra lingua o di un'altra religione non lo dobbiamo prendere in giro perché è una persona come noi e non c'è nessuna differenza perché siamo tutti uguali. Davide C.

A scuola abbiamo parlato molto e abbiamo scoperto che ci sono molti diritti, ma secondo me il più importante è il DIRITTO ALLA VITA perché tutti hanno il diritto di nascere. Federica Latella
Secondo me il diritto più importante è quello alla salute perché ognuno ha bisogno di essere curato e avere le medicine e i vaccini necessari, soprattutto in questo periodo di pandemia che gli ospedali sono pieni di pazienti. Ma noi dobbiamo rispettare le regole per cercare di non ammalarci e in questo caso abbiamo tre regole fondamentali: indossare la mascherina, igienizzare le mani e rispettare la distanza di un metro. Christian V.

Secondo me il diritto più importante è quello della libertà di espressione perché ogni bambina o bambino ha diritto di dire la propria opinione ma ha il dovere di non dire cose offensive o scortesi nei confronti degli altri. Giorgia C.

Oggi a scuola abbiamo parlato dei diritti dei

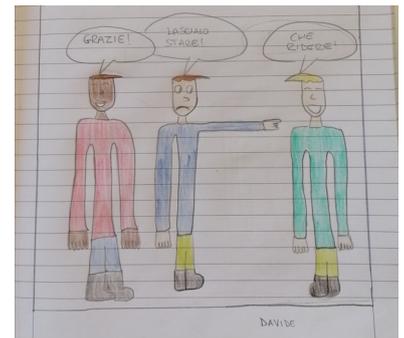


bambini e ho capito che sono tutti importanti ma alcuni più di altri: il diritto al nome perché ti distingui dalle altre

persone e il diritto alla famiglia perché i familiari ti proteggono in ogni occasione. I diritti sono importanti per tutti gli essere umani ma soprattutto per i bambini perché sono i più fragili. Annarita M.
DIRITTO ALLE PARI OPPORTUNITA'



DIRITTO ALLA VITA e SALUTE



IL GIORNALE DI FRANCIA

IL 5 MAGGIO

Stette la spoglia immemore
Orba di tanto spiro,
Così percossa, attonita
La terra al nunzio sta,
Muta pensando all'ultima
Ora dell'uom fatale.
Nè sa quando una simile
Orma di piè mortale
La sua cruenta polvere
A calpestar verrà.
Lui folgorante in solio
Vide il mio genio e tacque;
Quando, con vece assidua,
Cadde, risorse e giacque,
Di mille voci al sonito
Mista la sua non ha.
Vergin di servo encomio
E di codardo oltraggio,
Sorge or commosso al subito
Sparir di tanto raggio:
E scioglie all'urna un cantico
Che forse non morrà.
Dall'Alpi alle Piramidi,
Dal Manzanarre al Reno,
Di quel sicuro il fulmine
Tenac dietro al baleno;
Scoppiò da Scilla al Tanai,
Dall'uno all'altro mar.
Fu vera gloria? Ai posteri
L'archia sentenza: nui
Chiamiam la fronte al Massimo
Fattor, che volle in lui
Del creator suo spirito
Più vasta orma stampar.
La procellosa e trepida
Gioia d'un gran disegno,
L'ansia d'un cor che indocile
Serve, pensando al regno;
E il giunge, e tiene un premio
Ch'era follia sperar.
Tutto ei provò: la gloria
Maggior dopo il perigli
La fuga e la vittoria,
La reggia e il tristo esiglio:
Due volte nella polvere,
Due volte sull'altar.
Ei si nomò: due secoli,
L'un contro l'altro armato,
Sommessi a lui si volsero,
Come aspettando il fato;
Ei fe' silenzio, ed arbitro
S'assise in mezzo a lor.
E sparve, e i di nell'ozio
Chinse in sì breve sponda,
Segno d'immensa invidia
E di pietà profonda,
D'instinguibil odio
E d'indomato amor.
Come sul capo al naufrago
L'onda s'avvolse e pesa,
L'onda su cui dal masero,
Alta pur dianzi e tesa,
Scorreva la vista a scernere
Prode remote invan.
Tai su quell'alma il cumulo
Delle memorie scese!
Oh quante volte ai posteri
Narrar se stesso imprese,
E sull'etere pagine
Cadde la stanca man!
Oh quante volte, al tacito
Morir d'un giorno inerte,
Chiamati i rai fulminei,
Le braccia al sen conserte,
Stette, e dei di che furono
L'assalse il sovvenir!
E ripensò le mobili
Tende, e i percossi valli,
E il lampo de' manipoli,
E l'onda dei cavalli,
E il concitato impero,
E il celere ubbidir.
Ah! forse a tanto strazio
Cadde lo spiro anelo,
E disperò: ma valida
Venne una man dal cielo,
E in più spirabil aere
Pietosa il trasportò;
E l'avvio, pei fioriti
Sentier della speranza,
Ai campi eterni, al premio
Che i desiderii avanza,
Dov'è silenzio e tenebre
La gloria che passò.
Bella Immortal! benefica
Fede ai trionfi avvezza!
Scrivi ancor questo, allegrati,
Chè più superba altezza
Al disonor del Golgota
Giammai non si chinò.
Tu dalle stanche cenari
Sperdi ogni ria parola:
Il Dio che atterra e suscita,
Che affanna e che consola,
Sulla deserta coltrice
Accanto a lui posò.

Alessandro Manzoni

NAPOLEONE È MORTO!!!

5 MAGGIO 1821

Una data indimenticabile, per tutti...

**UN FATTO
CLAMOROSO
CHE SCONVOLGE
TUTTO IL MONDO!!!**

**La notizia della sua morte
si sta diffondendo in tutte
le parti, le popolazioni
sono scioccate!**

Napoleone e la sua morte

Napoleone Bonaparte, un grande uomo, nato in Corsica nel 1769...

Lui fu un importantissimo imperatore (2 dicembre 1804) e comandante militare... Non verrà mai dimenticato nella storia, per la grande impronta che ha lasciato nel mondo. Napoleone, nella sua vita, fu protagonista di numerosissime campagne...

La campagna d'Italia, la campagna d'Egitto e la campagna di Russia...

In quest'ultima, l'esercito francese si scontrò con l'esercito russo, per la prima volta, a Borodino.

Dopo il sanguinoso scontro, Napoleone, si diresse a Mosca, una città devastata, ma l'esercito era ormai provato e cominciò la ritirata.

I Russi, allora, iniziarono i loro attacchi, l'esercito francese venne devastato e la campagna fallì.

Napoleone fu, successivamente, sconfitto a Lipsia nel 1813 ed esiliato nell'isola d'Elba, da dove fuggì nel 1814; ma poi, nel 1815, venne sconfitto definitivamente a Waterloo ed esiliato nell'isola di Sant'Elena, un'isola vicino all'Equatore, tra l'Africa e l'America meridionale.



“Troppo importante per scomparire così all'improvviso”

Lui risiedette in una grande casa, con una piccola corte e i domestici. Stette nella piccola isola per sei anni, durante i quali cominciò a perdere il gusto alla vita.

Ora è passato parecchio tempo da quando Napoleone fu in esilio; un lungo periodo in cui lui, giorno dopo giorno, sopraffatto dal peso di tutti i suoi ricordi e le sue imprese, si è lasciato andare nello sconforto che, aggravato da numerosi malanni, alla fine lo ha portato alla morte, il 5 maggio 1821, all'età di 51 anni. Napoleone, fu nemico di tanti e come disse il suo sorvegliante, sir Hudson Lowe: “alla morte di un uomo così grande bisogna solo provare un profondo dolore, un profondo rispetto”, perché fu anche ammirato e amato da tantissima gente, compreso me. Non dimenticherò mai questa importantissima figura che in tutti noi ha lasciato un segno. Tutto ciò che Napoleone ha fatto non verrà mai dimenticato, perché sono proprio le sue imprese e le battaglie che ci fanno ricordare della grande persona che è stata.

Di lui, infatti, ricordiamo anche le sue ultime parole, pronunciate poco prima di morire: “Francia, esercito, capo dell'esercito e Josephine”.

a cura di Lavinia Classe IIC
Secondaria

La nostra vita scolastica al tempo del Covid

La nostra vita scolastica al tempo del Covid

Purtroppo il Covid è entrato a far parte della nostra vita. Da quest'anno molte attività scolastiche non si possono praticare come ad esempio suonare, fare le olimpiadi di italiano e matematica, recitare, fare le gite e molte altre.

Sembra infatti che questo nuovo virus, il covid19, si stia prendendo la parte più bella dei nostri giorni anche a scuola: non possiamo avvicinarci, condividere oggetti o semplicemente le espressioni dei nostri visi coperti dalle mascherine, non possiamo effettuare molte attività che prima scandivano l'anno scolastico e lo rendevano più leggero e divertente.

L'anno scorso, per esempio nella nostra scuola, si sono svolte le Olimpiadi della lingua italiana e sia le quinte elementari sia le classi della scuola secondaria di primo grado hanno partecipato. Ora sembra così strano ripensare a quel periodo quando Per prima cosa ci hanno diviso in aule differenti, poi ci hanno consegnato il test e con il via del professore abbiamo iniziato. Per italiano i test erano principalmente sulla grammatica invece per matematica legati alla logica, la difficoltà delle domande ovviamente era in base alla fascia di appartenenza. Indubbiamente l'emozione era davvero forte, si trattava di una prova abbastanza impegnativa ma, mantenendo la calma e ragionando, siamo riusciti a portarla a termine.

A fine prova, davanti alla scuola, si è svolto un confronto nel quale ognuno diceva la propria. In fin dei conti i risultati per tutti noi sono stati molto soddisfacenti, ma anche se non lo fossero stati questa si sarebbe rivelata comunque una bella esperienza.

Purtroppo quest'anno non solo non si svolgeranno le gare delle Olimpiadi ma anche le premiazioni delle gare svolte lo scorso anno sono state cancellate: un momento che tutti aspettavamo da quasi un anno, sin dal giorno, cioè, in cui si sono svolte le prove autunnali, pregando di non arrivare esattamente all'ultimo posto!

Anche quest'anno certo siamo stati premiati o abbiamo conosciuto il nostro posto in classifica ma non è stata esattamente la stessa cosa degli altri anni, quando al cospetto di tutta la scuola e dei genitori, i nostri nomi venivano chiamati dall'ultima posizione fino alla prima, in una sorta di count down! Questa volta è mancata l'emozione, quella di salire sul palco e sentirsi gli occhi di tutti puntati addosso, quella di sentire chiamato il proprio nome in una sala piena di persone, quella che viene dal tifo dei compagni e dagli applausi scroscianti di tutti i presenti indipendentemente dalla posizione raggiunta in classifica. E' mancata l'adrenalina di quando speravi che il tuo nome non sia tra i primi ad essere chiamato per non finire in fondo alla graduatoria in modo da guadagnare ogni volta una posizione in più, fino alla scossa che ricevi quando viene fatto il tuo nome e, fiero come dopo una scalata dell'Everest, ti avvicini a ritirare il tuo premio o il tuo meritato attestato!

Cosa c'è di positivo in questo periodo?

Adesso parliamo degli aspetti positivi che ci sono pure in questo brutto periodo. Un lato positivo è che in tutto ciò abbiamo imparato a voler bene a tutti, ad aiutare le persone in difficoltà, ad apprezzare quello che abbiamo, ed abbiamo imparato ad essere più uniti. Sicuramente siamo diventati più tecnologici noi siamo già la generazione Z (siamo i così detti nativi digitali) ma dopo il lock down e tuttora utilizziamo il computer e nuove piattaforme con molta più facilità. Ora stiamo utilizzando una nuova piattaforma per scuola detta classroom dove noi con la nostra email scolastica accediamo ai vari corsi delle varie materie dove possiamo scrivere a tutti, mandare dei lavori scolastici e i nostri insegnanti possono creare dei lavori da fare. Inoltre grazie a google meet possiamo accedere con un link creato dai nostri professori e fare la video lezione. Una cosa veramente positiva infatti è che grazie alla possibilità della video lezione anche se c'è un singolo alunno che non può andare a scuola perché c'è un familiare positivo e quindi solo lui è in quarantena, da casa può seguire le lezioni non perdendosi nessuna nuova spiegazione.

Inoltre noi ragazzi della 2 c abbiamo pensato di rendere le mascherine più attraenti attaccandoci degli steaker...il risultato è stato divertente!

Speriamo che come dice ogni manifesto in questo periodo:

ANDRÀ TUTTO BENE!

E potremo presto rivedere le persone ridere e scherzare insieme, vedere il centro di Roma pieno di turisti, vedere i ristoranti pieni e i bambini al parco che giocano con tranquillità.

Articolo scritto in collaborazione tra le classi

2B: Adam, Alessio, Aurora, Chantal, Eleonora, Giorgia, Marta, Martina, Noemi, Samuele, Tommaso, Valerio

2C: Antonio, Federico, Federico, Miruna



Mascherine decorate classe 2 C



A sinistra 1° e 2° posto classe ex 1B

A destra 2° e 3° posto classe ex 2C



Olimpiadi di matematica Categoria cl 1 e 3 posto

L'angolo dei giochi

REBUS (8,6):

COL



BI



MINI SUDOKU

Inserisci i numeri da 1 a 6 in modo che essi compaiano tutti e una volta sola in ogni riquadro rettangolare e in ogni riga orizzontale e verticale.

6	2			5	
		4	3		
	6		5		4
		1		3	
1		6	2		5
	4		1	6	



IC VIA STABILINI

Scuola Primaria Via P. Stabilini 19
Scuola Secondaria Via L. Leonardo 174
Scuola dell'Infanzia Via E. Matteoli
Scuola dell'Infanzia Via R. Bioneri 104

Home | La Scuola | Didattica | Segreteria | Docenti e ATA | Area Famiglie | Login | Area Riservata

Menu Trasparenza

Dati dell'istituto
Via Nazionale 104/105-111 - 00133 - Roma
Telefono/FAX: 06 2221989
Codice Fiscale 01202020000 - C.FISC. 01202020000
Codice Meccanografico: 01202020000 - C.D. 01202020000
Rappresentante legale: Antonio Maria Marano

Dati fatturazione elettronica
Codice univoco SP1208
Rappresentante legale: 01202020000

In Evidenza

NON È BULLI
CON I BULLI

STUDIO digitale

radio network

School Magazine

IC VIA STABILINI
Via P. Stabilini 19 – 00173 Roma

<http://www.icstabilini.edu.it>

Scrivici a : giorنالinostabilini@gmail.com

CI TROVI NELLA HOME PAGE DEL SITO WEB DEL NOSTRO ISTITUTO

CLICCA SUL BANNER *School Magazine*

E POTRAI SCARICARE TUTTI I NUMERI DEL NOSTRO GIORNALINO!